

**teatro**  
**curci**  
**barletta**  
stagione teatrale  
**2012★2013**  
direzione artistica sergio maifredi





Esiste solo il Teatro. Non c'è un teatro che sia solo per i grandi o solo per i piccoli. Esistono spettacoli belli e spettacoli brutti. Uno spettacolo bello dovrebbe parlare al cuore di tutti.

Le indicazioni, addirittura la fasce di età, sono una etichetta di comodo. Il mio invito è quello di violare i limiti segnati accanto agli spettacoli. Sono convinto che bambini delle materne, se abituati a poco a poco, possano venire a vedere uno spettacolo per i più grandi e sapranno, anzi, cogliervi sfumature che ai grandi saranno sfuggite.

“Ciò che fa paura ai grandi fa ridere i bambini” scrive Alfred Jarry, il geniale creatore di Ubu Re. Abbiamo nel nostro cartellone spettacoli che saranno replicati solo al mattino o solo alla sera, così come avremo spettacoli che affronteranno la mattina e la sera. Ma il pubblico è libero.

Può venire curioso a guardare che succede al mattino e potrete con serenità portare i bambini con voi sempre a teatro.

Ci sono poi, confermate anche quest'anno,

quattro domeniche dichiaratamente per tutti, per le famiglie. E credo ci siano poche cose più belle che andare a teatro tutti insieme, divertirsi insieme, ridere insieme, tornare a casa e per giorni ricordarsi quanto si è visto sul palco.

Gli uffici del Teatro ed il botteghino sono sempre pronti per fornire informazioni e per le prenotazioni.

Personalmente mi metto a disposizione sin da ora per ogni scuola che volesse fare un incontro introduttivo allo spettacolo scelto.

Basterà come sempre coordinarsi con gli uffici del Teatro Curci e richiedere un appuntamento a scuola o in teatro.

Come ogni anno incontreremo all'inizio e alla fine della stagione gli Insegnanti per avere suggerimenti così da migliorare sempre l'offerta.

Buon divertimento!

Sergio Maifredi

*Direttore artistico Teatro Curci Barletta*



**stagione**  
**2012** ✨ **2013**  
direzione artistica **sergio maifredi**  
**Teatro**  
**ragazzi**

---

**14 • 15 novembre 2012**

Produzione Teatro Curci  
e Conservatorio di Bari  
*speciale introduzione all'Opera  
Lirica*

**LA SERVA PADRONA**

di Pergolesi

**LA DIRINDINA** di Scarlatti

Orchestra del  
Conservatorio di Bari

**Scuola consigliata:**

Media • Superiore  
Costo biglietto € 5,00  
Singola recita

---

**29 novembre 2012**

Cantieri Teatrali Koreja

**GIARDINI DI PLASTICA**

regia Salvatore Tramacere  
con A. Crocco, G. De Monte,  
M. R. Ponzetta

**Scuola consigliata:**

Materna • Elementare  
Costo biglietto € 3,00  
Doppia recita

---

**14 dicembre 2012**

Compagnia Jurij Ferrini  
Progetto U.r.t.

**LA LOCANDIERA**

di Carlo Goldoni  
con J. Ferrini, I. Maccarrone

**Scuola consigliata:**

Media • Superiore  
Costo biglietto € 5,00  
Doppia recita

**30 gennaio 2013**

Teatrogarage

**IO, GIACOMO LEOPARDI**

regia Lorenzo Costa  
con F. Ruggero e L. Costa

**Scuola consigliata:**

Media • Superiore

Costo biglietto € 5,00

Doppia recita

**5 febbraio 2013**

Accademia Perduta

Romagna Teatri

**LA CICALA E LA FORMICA**

regia Claudio Casadio  
con M. Casali, M. Coppola,  
A. Tomassini

**Scuola consigliata:**

Materna • Elementare

Costo biglietto € 3,00

Doppia recita

**6 febbraio 2013**

Teatro Stabile di Brescia

**ANTIGONE OVVERO UNA  
STRATEGIA DEL RITO**

regia Elena Bucci  
con E. Bucci e M. Sgrosso

**Scuola consigliata:**

Superiore

Costo biglietto € 5,00

Doppia recita

**9 febbraio 2013**

Compagnia Gank

**DON GIOVANNI**

di Molière

traduzione Cesare Garboli  
con Alberto Giusta

**Scuola consigliata:**

Superiore

Costo biglietto € 5,00

Singola recita

**19 febbraio 2013**

Compagnia del sole

**2 MA NON 2**

**UNA STORIA CURIOSA**

dalla novella di Pirandello

“O di uno o di nessuno”

adattamento regia e costumi

Marinella Anaclerio

con L. Buonacunto, S. Càstano,

E De Stefano, M. Pellegrino

**Scuola consigliata:**

Media • Superiore

Costo biglietto € 5,00

Singola recita

**25 febbraio 2013**

Compagnia Teatro Scalzo

**CIRCO MALANDRINO**

con artisti della Compagnia

**Scuola consigliata:**

Elementare • Media

Costo biglietto € 4,00

Singola recita

**2 marzo 2013**

Compagnia Teatri Possibili

**CIRANO**

di Edmond Rostand

con Corrado d'Elia

**Scuola consigliata:**

Superiore

Costo biglietto € 5,00

Doppia recita

**13 marzo 2013**

Fattoria degli Artisti

**LA FIABA DI ANTIGONA**

con G. Rossi ed E. Tonon

**Scuola consigliata:**

Media

Costo biglietto € 4,00

Doppia recita

**21 marzo 2013**

Associazione Teatro Nuovo

**LA BOTTEGA DEI SOGNI**

regia Carmen Filannino

**Scuola consigliata:**

Elementare

Costo biglietto € 4,00

Doppia recita

**10 aprile 2013**

Accademia Perduta

Romagna Teatri

**POLLICINO**

regia Gianni Bissaca

con Claudio Casadio

**Scuola consigliata**

Materna • Elementare

Costo biglietto € 3,00

Doppia recita

**Informazioni**

La biglietteria è aperta due giorni  
prima di ogni spettacolo  
dalle 10.00 alle 13.00 e  
dalle 17.30 alle 20.30.

Per informazioni e prenotazioni  
rivolgersi all'Ufficio Teatro,  
C.so V. Emanuele 94, Barletta,  
Tel. 0883 578431  
Fax 0883 578519

Gli orari delle rappresentazioni  
sono indicate in ogni  
singola scheda.

*Biglietteria Teatro Curci*  
C.so Vittorio Emanuele 71,  
tel. 0883 332456 / 0883 332522

*Ingresso gratuito per gli  
accompagnatori  
e gli spettatori diversabili.*

orchestra  
del conservatorio  
di bari

# la serva padrona la dirindina di g.b. pergolesi di d. scarlatti



**14 - 15 novembre 2012**

**direttore** / Francesco Lentini

**regia** / Francesco Gorgoglione

**coordinamento artistico** /

Sara Allegrèta

con i Solisti del Conservatorio di Bari e l'Orchestra della Classe di Direzione d'Orchestra del Conservatorio di Bari.

**a cura del** Conservatorio "N. Piccinni" di Bari

**Produzione** / Teatro Curci

**scuola consigliata** / media / superiori

**singola recita** / ore 10.00

**costo** / euro 5,00



**La serva padrona**, intermezzo buffo di Pergolesi, fu composta su libretto di G.A. Federico. I protagonisti sono Uberto, vecchio scapolo scontroso e taciturno, e la sua giovane e astuta serva, Serpina. Uberto, stanco dei capricci e delle prepotenze di Serpina, decide di ripristinare i giusti ruoli all'interno della casa fingendo di volersi sposare. La ragazza, ingelosita,

annuncia a sua volta, con la complicità del servo Vespone, il suo matrimonio con il fantomatico capitano Tempesta. Dallo sgomento provato al sentire l'annuncio delle nozze, Uberto capisce di essere innamorato di Serpina. Presto il finto capitano Tempesta si presenta minaccioso a reclamare la dote della giovane, e minaccia Uberto avvisandolo che in caso di diniego, gli toccherà di sposarla lui stesso. Spinto un po' dalla paura e un po' dall'amore per Serpina, Uberto si lascia estorcere la promessa di matrimonio. La burla è poi svelata e Serpina, anch'essa innamorata di Uberto, da serva diventa padrona.

**La Dirindina**, intermezzo buffo settecentesco di D. Scarlatti su libretto di G. Gigli. A fare le spese della consueta burla del solito vecchio, lo stolido di turno è Don Carissimo, maestro di canto che perde le bave per Dirindina, cantante in erba ma donna esperta. Tra loro si inserisce Liscione, un "musicso". L'impossibile amore tra la bella canterina e il musicso impotente servirà almeno a sventare le mire del maestro di musica sulla pupilla di cui ammira più che le grazie vocali quelle fisiche. E tra fioriture, malintesi e malizie l'intermezzo viaggia verso la sua intuibile conclusione.



# giardini di plastica

con **alessandra crocco**  
**giovanni de monte** e  
**maria rosaria ponzetta**

**cantieri  
teatrali  
koreja**

Lo spettacolo cattura gli sguardi,  
ma lascia libera la fantasia di correre a  
briglia sciolta. Chi decide di subirne

l'incantesimo, si prepari a un viaggio sorprendente alla  
scoperta di mondi magici dove colori, luci e suoni assecondano i  
suoi desideri. Mondi a sé, ciascuno con le proprie meraviglie, dove si  
possono incontrare extraterrestri, samurai, fate, angeli... Dove c'è posto per  
i ricordi, i sogni, le emozioni. Di grande impatto visivo, le scene suggestionano  
anche chi bambino non è più, grazie all'originalità delle trovate e alla forza  
evocativa di certe immagini. Tubi, abiti, copricapo, materiale povero e  
riciclato di vario genere che grazie all'uso fantasioso delle luci si trasforma  
fiabescamente in immagini, visioni strampalate e buffe, quadri plastici di un  
movimento della fantasia. Non c'è in ballo una vera e propria storia che non  
sia quella inventata, lì al momento, dai tre attori in scena con le loro  
trasformazioni. E la plastica? Koreja si è divertita a trasformarla, giocando  
con gli oggetti semplici di ogni giorno. E lancia la sfida a riconoscerli.

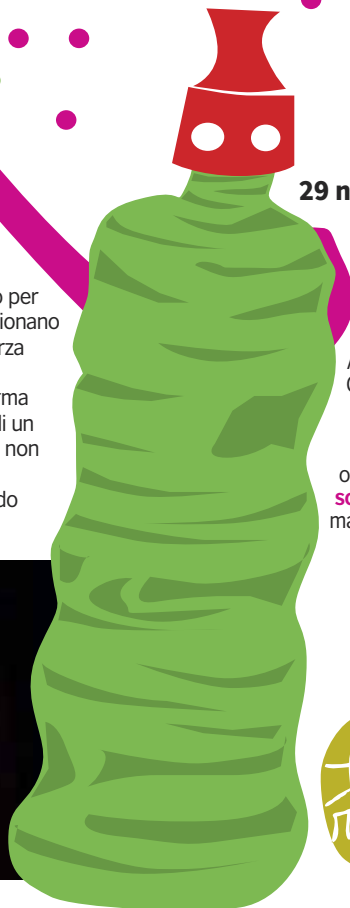
**29 novembre 2012**

**produzione /**  
Cantieri Teatrali  
Koreja

**regia /** Salvatore  
Tramacere  
**interpreti /**

Alessandra Crocco,  
Giovanni De Monte,  
Maria Rosaria  
Ponzetta

**doppia recita /**  
ore 9.30 e ore 11.00  
**scuola consigliata /**  
materna • elementare  
**costo / € 3,00**



compagnia jurij ferrini  
progetto u.r.t.

# la locandiera

di carlo goldoni

**14 dicembre 2012**

con Jurij Ferrini,  
Massimo Buoncompagni,  
Alessandra Frabetti,  
Loris Leoci, Ilenia  
Maccarrone, Michele  
Schiano di Cola, Wilma  
Sciutto, Angelo Tronca.

**scuola consigliata** /  
media / superiore  
**doppia recita** / ore 8.30  
e ore 11.00

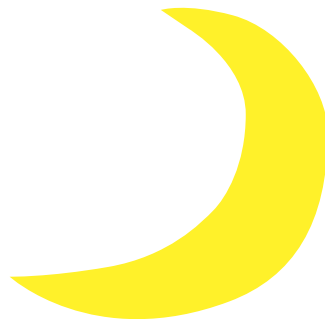
**costo** / euro 5,00

Al centro della storia c'è l'eterna questione del rapporto uomo-donna, tra Mirandolina e il cavaliere di Ripafratta, scandito dalla seduzione e dalla passione, ma sotto l'apparente tono scherzoso, si nasconde molto di più. Il personaggio di Mirandolina è la chiave che scardina certezze e luoghi comuni, nascondendo sotto l'apparente giovialità un significato rivoluzionario. Mirandolina è una donna che basta a se stessa, che sa farsi rispettare in un mondo di uomini e che usa le armi della seduzione con sagacia pratica. È calcolatrice e astuta, e quando nella locanda si presenta il cavaliere di Ripafratta, un uomo tutto d'un pezzo, misogino e severo, lei inizia a giocare come il gatto con il topo, con una vena comica che non nasconde la crudeltà di fondo.





Giacomo Leopardi nasce nel 1798 a Recanati nelle Marche che allora appartenevano allo Stato Pontificio. La sua è una delle più nobili famiglie del paese. I genitori, Monaldo e Adelaide, incideranno in modo significativo nella sua educazione. Il padre, uomo di idee reazionarie, è amante degli studi; la madre, donna energica, molto religiosa fino a sfiorare la superstizione è legata alle convenzioni sociali e ad un concetto profondo di dignità della famiglia, motivo di sofferenza per il giovane Giacomo, che non riceve tutto l'affetto di cui avrebbe bisogno. La messa in scena dello spettacolo parte dall'analisi degli accadimenti pubblici e privati, scava nei sentimenti più profondi dell'uomo, mettendone in luce i dubbi, le speranze, le paure, il desiderio di vivere nonostante tutto. Due attori-narratori introducono al clima storico politico di fine '700, per soffermarsi sulle vicende di Monaldo e Adelaide. Di tanto in tanto si liberano del ruolo di narratori, per diventare i personaggi. Il lavoro non ha la pretesa di essere esaustivo dell'opera e della vita, ma vuole soffermarsi sulle sofferenze di un uomo, di un grande letterato che, in anticipo di almeno un secolo, mette a nudo quel "male di vivere" caro a tanta letteratura del '900. Uno spettacolo in cui storia e letteratura si intrecciano, ma la vita dell'uomo resta in primo piano e conoscerla aiuta la comprensione del poeta.



**30 gennaio 2013**

**produzione /**  
Teatrogarage  
**testo e regia /**  
Lorenzo Costa  
**interpreti /**  
Federica Ruggero  
e Lorenzo Costa  
**doppia recita /**  
ore 9.30 e ore 11.00  
**scuola consigliata /**  
media • superiore  
**costo / € 5,00**



**io, giacomo  
leopardi** teatro  
garage  
con federica ruggero  
e lorenzo costa



accademia  
perduta  
romagna  
teatri

di claudio  
casadio e  
giampiero  
pizzol

# la cicala e la formica

Questi due piccoli animali, simbolo dell'ozio e del lavoro sono tra i più famosi al mondo grazie anche alla popolare favola di La Fontaine. Ma, mentre nel racconto del narratore francese queste due figure sono rigidamente contrapposte per celebrare la virtù di una previdente e laboriosa saggezza condannando il suo opposto, nel mondo del teatro avviene qualcosa di più. Tra le due amiche – avversarie si snoda il filo di una avventurosa storia, comica e saggia, antica e moderna, piena di incontri e scontri, di sorprese e paure sul filo dei versi e delle rime con cui è scritto il testo. Cicala e formica diventano veri e propri personaggi prendendo corpo e acquistando una personalità quasi umana.

La cicala non è soltanto una oziosa perditempo, ma ha un autentico talento artistico ed è in grado di farci volare sulle ali della fantasia con la sua straordinaria voce: una giovane cantante che tiene concerti sui prati e sulle spiagge della Riviera! Mentre la formica che ha una mentalità più realistica, si occupa del posto di lavoro, della casa e delle piccole gioie e dolori del quotidiano.

Da questa diversità di visioni emerge un modo differente di affrontare ogni piccolo e grande problema e quindi un diverso modo di parlare e agire.

**5 febbraio 2013**

**produzione** / Accademia Perduta  
Romagna Teatri

**regia** / Claudio Casadio

**interpreti** / Maurizio Casali, Mariolina  
Coppola, Alessandra Tomassini

**doppia recita** / ore 9.30 • 11.00

**scuola consigliata** /  
materna • elementare

**costo** / € 3,00



Grande tragedia di contrasti, l'Antigone di Sofocle colpisce per la straordinaria nettezza nell'affrontare un tema mitico ma di sconcertante attualità, messa in risalto dalla semplicità poetica di una lingua apparentemente così lontana e tuttavia capace di attraversare i secoli, le mode, i mutamenti effimeri, senza nulla perdere dello splendore diretto della sua comunicatività. A cominciare dal nucleo primario che oppone la ragione del cuore di Antigone alla ragione di stato di Creonte, figure mastodontiche nella loro umana vulnerabilità. Sul corpo insepoltito di Polinice, guerriero-eroe-traditore di una patria infettata

da sofocle  
**antigone**  
**ovvero una**  
**strategia del rito**  
teatro stabile di brescia  
con elena bucci e marco sgrosso



dalla grande colpa di Edipo, si consuma lo scontro delle due "ragioni": la pietas ostinata di Antigone, donna e sorella, e l'inflessibile rigore di Creonte, uomo e sovrano, che rispecchiano a loro volta il conflitto insanabile tra la legge degli dèi e quella degli uomini.

Attorno a questo nucleo centrale, si generano a catena tutti gli altri contrasti, ognuno sostenuto da valide ragioni eppure destinato a naufragare in punti di non-ritorno.

**6 febbraio 2013**

**progetto ed**  
**elaborazione**  
**drammaturgica** / Elena  
Bucci e Marco Sgrosso  
**regia** / Elena Bucci  
con la collaborazione di  
Marco Sgrosso  
**interpreti** / Elena Bucci  
e Marco Sgrosso  
**doppia recita** / ore 9.30  
e ore 11.00  
**scuola consigliata** /  
superiore  
**costo** / € 5,00



# don giovanni

di molière  
compagnia gank  
con alberto giusta

**9 febbraio 2013**

**regia** / Antonio Zavatteri

**traduzione** /

Cesare Garboli

**scene e costumi** / Laura

Benzi

**luci** / Sandro Sussi

**interpreti** / Alberto

Giusta, Filippo Dini,

Massimo Brizi, Alessia

Giuliani, Mariella

Speranza, Alex Sassatelli

**promozione** / Paolo

Zanchin

**singola recita** / ore

10.00

**scuola consigliata** /

superiore

**costo** / € 5,00

Commedia in cinque atti in prosa rappresentata per la prima volta al Palais Royal di Parigi il 15 febbraio 1665. Prendendo spunto da un'antica leggenda, Molière narra le imprese di un gentiluomo di Corte, perverso e libertino, che, mentre con il servo Sganarello fugge per nave dai fratelli della abbandonata Donna Elvira, è gettato da una tempesta sulle coste italiane, dove seduce due contadine con la promessa di matrimonio...

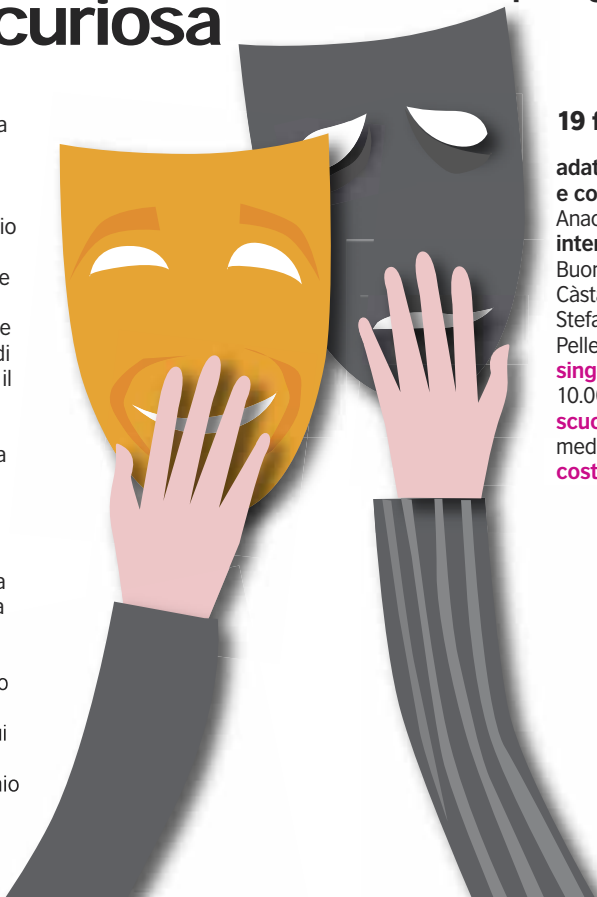


# 2ma non2 una storia curiosa

dalla  
novella  
di pirandello  
o di uno  
o di nessuno

compagnia del sole  
con luca buonacunto  
simone càstano  
ernesto de stefano  
marzia pellegrino

Pirandello in persona, nel suo studio, tra il serio ed il faceto c'invita a giudicare il suo modo di trattare i personaggi che ogni domenica a suo dire si presentano ad udienza da lui, prendendo ad esempio il caso del giorno. Due Uomini ed una donna, fin qui niente di originale. Ma che succede se i due uomini sono amici e concordi? E se la donna rimane incinta e candidamente ammette di non sapere di chi? E se lei muore mettendo al mondo il bambino? Due padri? Due zii? Cos'è la paternità? E cos'è l'amicizia? E quanti amori non hanno altra natura che quella mimetica? Un Pirandello brillante e dichiaratamente femminista, una pièce piena di colpi di scena che mette lo spettatore in continuo stato interrogativo, passando dalla commedia filosofica alla farsa dopo aver sfiorato la tragedia. Se oggi la prova del dna risparmierebbe ai nostri personaggi un calvario di parecchi anni, resta il mistero profondo e vasto delle innumerevoli varianti possibili dei legami umani, di cui nella nostra società ne è contemplata una sola ufficiale e protetta: il matrimonio tra un uomo ed una donna...



**19 febbraio 2013**

**adattamento regia  
e costumi** / Marinella  
Anaclerio  
**interpreti** / Luca  
Buonacunto, Simone  
Càstano, Ernesto De  
Stefano, Marzia  
Pellegrino  
**singola recita** / ore  
10.00  
**scuola consigliata** /  
media•superiore  
**costo** / € 5,00



# circo malandrino

compagnia  
teatro  
scalzo

Una travolgente parata di musicisti clown catalizzerà l'attenzione degli spettatori, che tra brani popolari, ritmi latini, capolavori classici e remake di colonne sonore, assisteranno ad una serie ininterrotta di gags clownesche, numeri di equilibrismo, giocoleria, magia comica. "Circo Malandrino" nasce dal desiderio della compagnia di realizzare uno spettacolo dove musica e clownerie si fondono insieme, creando situazioni dal comico, al grottesco e demenziale. Musica e improvvisazione teatrale saranno la trama dello spettacolo, dove sonorità e gestualità sostituiranno interamente la parola, rendendo la performance adatta ad un pubblico eterogeneo, sia per età che per nazionalità.

**25 febbraio 2013**

singola recita / ore 10.00

scuola consigliata /  
elementare • media  
costo / € 4,00



# cirano

compagnia  
teatri possibili  
di edmond rostand  
con corrado d'elia

Sarà Corrado d'Elia, vincitore Premio Internazionale Pirandello 2009, a interpretare l'indomito guascone dal lunghissimo naso e dalla irresistibile vitalità e a raccontare del suo amore non corrisposto per Rossana, invaghitasi invece di Cristiano, bello ma privo di qualsiasi spirito. Con momenti di intensa fisicità e nella maniera asciutta, veloce, visionaria che contraddistingue le produzioni della Compagnia Teatri Possibili, si torna a raccontare la magnifica storia di Cirano, uomo eroico e virtuoso insuperabile della spada e della parola, la cui diversità e il rifiuto di farsi imprigionare dalle convenzioni sociali, dall'asservimento politico e culturale, dal conformismo ideologico e dal potere, viene pagata con la morte. Su una scena costituita da un unico piano inclinato, si svolgono le vicende dell'amore impossibile di Cirano per Rossana, legata a sua volta a Cristiano, bello ma privo di spirito e dialettica. Svestito dai merletti del romanticismo e dalle facili rime, tradotto in una prosa attuale e vicina allo spettatore, Cirano riesce ad affascinare il pubblico per la fedeltà irremovibile ai suoi sogni, il suo amore per la libertà e l'anticonformismo, che lo rendono finalmente figura umana concreta e, soprattutto, contemporanea.



**2 marzo 2013**

**regia** / Corrado d'Elia  
**traduzione** / Franco Cuomo  
con Corrado d'Elia e gli attori  
della Compagnia Teatri Possibili  
**scuola consigliata** / superiori  
**singola recita** / ore 10.00  
**costo** / euro 5,00





# la fiaba di antigona

**13 marzo 2013**

**produzione /**  
Fattoria degli Artisti

**interpreti /**  
Gianbattista Rossi,  
Elisabetta Tonon

**doppia recita /**  
ore 9.30 e ore 11.00

**scuola consigliata /**  
media

**costo /** € 4,00

**fattoria  
degli artisti  
liberamente  
tratto  
dall'antigona  
di tommaso  
traetta  
e marco  
coltellini**

**di e con  
gianbattista  
rossi ed  
elisabetta  
tonon**

Il mito e le vicende di Antigone vengono attraversati e raccontati da due attori/narratori in una riscrittura inedita e creativa che mette a confronto la versione tragica dell'Antigone di Sofocle con la versione musicale e a "lieto fine" dell'Antigona di Tommaso Traetta e Marco Coltellini. Lo spettacolo affronta con delicatezza e humour temi importanti come la Giustizia, la Patria e la Famiglia, offrendosi - inoltre - come un'interessante guida alla lettura delle opere del musicista pugliese e del tragediografo greco. Il testo scorrevole ed essenziale e la regia originale e ironica rendono lo spettacolo adatto sia a studenti di scuola primaria che a quelli di scuola secondaria, ma anche ad un pubblico adulto.





# la bottega dei sogni

associazione  
teatro nuovo  
ispirato al libro  
il profeta di gibran  
kahlil gibran

La bottega dei sogni è uno spettacolo poetico, divertente, musicale e insolito. La bottega dei sogni è una favola che fa sognare ad occhi aperti, adulti e bambini. Un folletto con i suoi coriandoli magici anima i giocattoli presenti sul palcoscenico creando momenti di allegria e divertimento. Lo spettacolo è una miscela di suoni e danze accompagnati da grandi numeri di mimo, circo, magia creando situazioni che vanno dal comico al grottesco. Musiche inedite.



**21 marzo 2013**

**regia** / Carmen Filannino  
**con** / musici: Paolo Ormas,  
Cox, Carla Di Biccari,  
Giuseppe Piazzolla,  
Brunella Vino / ballerina  
carillon: Nicla Tupputi /  
clown: Robertina  
Gorgoglione / sognatore:  
Michele Ragno / narratore:  
Marco Defazio  
**doppia recita** / ore 9.30 e  
ore 11.00  
**scuola consigliata**  
/elementari  
**costo** / € 4,00



**10 aprile 2013**

**regia** / Gianni Bissaca

**interpreti** / Claudio Casadio

**doppia recita** / ore

9.30 e ore 11.00

**scuola consigliata** /  
materna • elementare

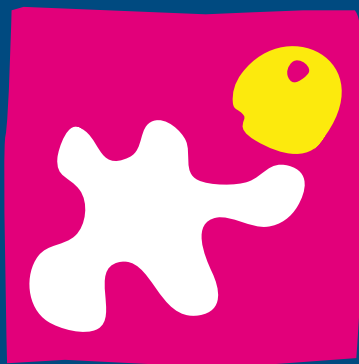
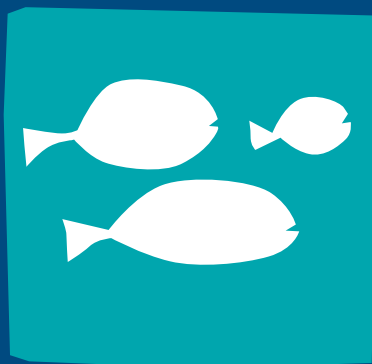
**costo** / € 3,00



**pollicino**  
accademia  
perduta  
romagna teatri  
con claudio  
casadio

Pollicino offre al pubblico dei bambini un'occasione per confrontarsi con il sentimento della paura. La storia di Pollicino è, infatti, una "fiaba scura": "Come fate a dormire? Sarà la paura, ma io non ci riesco", dice Pollicino ai fratelli maggiori. Il protagonista della vicenda è piccolo, il più piccolo, ma la sua paura, grande, non lo annichilisce. Ciò che, al contrario, lo rende vincitore di fronte alle avversità della vita è la curiosità ed il suo coraggioso desiderio di conoscere la realtà, anche nei suoi aspetti più crudeli. È la curiosità che spinge Pollicino a vigilare su quanto dicono e fanno i genitori ed egli è in grado di avvertire con tempestività il pericolo e di attrezzarsi per farvi fronte. Dalla casa del padre a quella dell'Orco, attraverso il bosco si avvia al mondo, verso altri boschi ed altre case... Pollicino non fa ritorno a casa sua e non si perde: il suo viaggio continua. In compagnia dei fratelli. Se è vero che Pollicino è solo a pensare, è altrettanto vero che, nel suo allontanamento da casa, egli solo non è. La presenza dei fratelli è calda, nel buio e nel freddo della notte. Anche nei momenti drammatici c'è qualcuno con cui giocare, con cui litigare, con cui affrontare l'ignoto.





*della stessa sostanza dei sogni*



Comune  
di Barletta



Regione  
Puglia



TEATRO CURCI  
BARLETTA